



COMUNITA' MONTANA DELLA LESSINIA
PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA

Piazza Borgo, 52 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)
Tel. 045/6799211 - PEC: cm.lessinia@legalmail.it



AREA TECNICA
cm.lessinia@legalmail.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA n. 104/2023

OGGETTO: “(ID:8471) Progetto Reti tecnologiche e viabilità Malghe della Lessinia – comuni di Bosco Chiesanuova, Erbezzo e Sant’Anna d’Alfaedo (VR)”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RICHIAMATA la deliberazione n. 10 del 28/02/2023 del Commissario Liquidatore della Comunità Montana della Lessinia, con la quale il p.a. Michele Valbusa è stato nominato Responsabile del Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, fino al 30/06/2023;

VISTA la determinazione dell’Area Tecnica n. 01 del 11/01/2023, con la quale il Responsabile dell’Area Tecnica geom. Paolo Zecchini, nomina quale responsabile del procedimento in merito alla funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, il p.a. Michele Valbusa;

VISTO il Decreto della Sezione Urbanistica n. 134/2010 – Allegato A, con il quale al Parco Naturale Regionale della Lessinia/Comunità Montana della Lessinia è stata attribuita la delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi dell’art. 45 quater, L.R. 11/2004, relativamente al territorio di competenza;

PRESO ATTO del Decreto Ministeriale 22-07-1957, con il quale veniva dichiarato il notevole interesse pubblico dell’intero territorio del Comune di Bosco Chiesanuova, ai sensi della Legge 29 giugno 1939 n.1497, e D. Lgs. n.42 del 22/01/2004 art. 142, comma 1°, lett. c – d – f – g - m. (Bosco Chiesanuova, Erbezzo e Sant’Anna d’Alfaedo);

VISTA l’istanza della Società Acque Veronesi S.c.a.r.l., pervenuta in data 23/08/2022 ns. prot. n.2472 e s.m.i, per l’esecuzione dei lavori di: “(ID:8471) Progetto Reti tecnologiche e viabilità Malghe della Lessinia – comuni di Bosco Chiesanuova, Erbezzo e Sant’Anna d’Alfaedo (VR)”, immobili distinti al Catasto di Bosco Chiesanuova, Erbezzo e Sant’Anna d’Alfaedo (VR) al Fg. Vari, Mappali Vari;

VISTI gli elaborati grafici allegati;

CONSIDERATO che gli immobili interessati dall’intervento ricadono in zona soggetta a tutela paesaggistica e ambientale ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.;

VISTA l’istruttoria n. 104/2023 del 26/05/2023, favorevole in merito all’intervento proposto, a condizione che:

- *i nuovi manufatti e gli esistenti (serbatoi) siano rivestiti in pietra con modalità costruttive e elementi caratteristici del territorio,*
- *nei tratti che interessano i pascoli, sia prontamente ripristinato il manto vegetale con essenze autoctone, mentre per i tratti su strada, (sterrata e asfaltata), vengano ripristinati i relativi sedimi.*
- *i lavori su strade militari, siano eseguiti in maniera da salvaguardare le stesse, non mutandone le caratteristiche costruttive e i tracciati.*

VISTO che con lettera in data 26/05/2023 ns. prot. n.1437, è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Verona, la documentazione al fine del rilascio del parere ai sensi dell’art.146 comma 7 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

ACCERTATO che la documentazione di cui sopra è stata ricevuta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Verona in data 26/05/2023;

CONSIDERATO che con nota prot.n.16842 del 30/05/2023 pervenuta al ns.prot.n.1475 del 30/05/2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Verona, ha espresso parere favorevole circa gli interventi descritti nella documentazione allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali, in quanto le opere in oggetto, per loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela, con le seguenti prescrizioni:

- *Che sia posta particolare attenzione nella realizzazione dei rivestimenti in pietra, previsti per i serbatoi e gli impianti di sollevamento di nuova realizzazione (Impianto di rilancio Volpina, Serbatoio Cornetto, Serbatoio Derocchetto, Serbatoio Lessinia e Serbatoio Castelberto) e quelli esistenti per i quali sono previste modifiche dei fronti esterni (Serbatoio Dosso Brancon e Serbatoio Tracchi). Tali modalità costruttive sono elementi caratterizzati di questo territorio e la loro riproposizione va eseguita con scrupolosa fedeltà, attingendo al repertorio di esempi riportato a pag. 92 della Relazione paesaggistica.*
- *La definitiva ubicazione dei nuovi manufatti citati al punto 1, dovrà essere studiata in modo da interferire il meno possibile con la morfologia del terreno, privilegiando il loro massimo inserimento nelle balze esistenti e prevedendo coperture a verde o con le tipiche coperture con lastre di pietra sovrapposte.*
- *Le opere di progetto non dovranno interferire con gli elementi storici presenti sul territorio, con particolare riferimento a Trincee e altri manufatti risalenti alla Grande Guerra, o Cippi di confine e Strade Militari, garantendo altresì il totale rispetto dei segni che caratterizzano il paesaggio della Lessinia, tramite la presenza delle tipiche recinzioni in lastre di pietra e muri a secco di contenimento del terreno.*

RITENUTO che il progettato intervento in argomento non rechi pregiudizio per la tutela dell'ambiente ed è compatibile con le esigenze di tutela dell'area vincolata, come da precedenti pareri favorevoli espressi:

- Parere VIA prot.n.43762 del 07/12/2022 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- Decreto n.61 del 16/12/2022 (VIA) della Direzione Generale Tutela e Sicurezza – Regione Veneto;
- Parere ai sensi del R.D. n.3267/1923 e al D.P.R. n.616/1977 dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali.

CONSIDERATO quanto esposto nella relazione tecnica illustrativa, redatta ai sensi dell'art.146 comma 7 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. e allegata al progetto trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Verona;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'esecuzione delle opere e dei lavori previsti;

VISTI gli artt. 146 del Decreto Legislativo 22-01-2004 n.42 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9 luglio 2010 n.139 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATI gli artt.1-2-3 del D.P.C.M. 12-12-2005 e l'allegato medesimo, che definisce le finalità, i criteri di redazione e i contenuti della relazione paesaggistica;

dispone

alla Società Acque Veronesi S.c.a.r.l.– C.F. e P. IVA 03567090232– con sede in Lungadige Galtarossa,8 - Verona (VR), è rilasciata la presente Autorizzazione Paesaggistica, in relazione agli elaborati presentati e sopra richiamati, alle seguenti inderogabili condizioni:

- 1) La presente Autorizzazione Paesaggistica si intende rilasciata, relativamente alle opere in oggetto indicate, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, ed ulteriori provvedimenti autorizzativi necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;
- 2) La presente Autorizzazione Paesaggistica si intende rilasciata, relativamente alle opere in oggetto indicate, ai soli sensi dell'art. 146 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art.4 della L.R. n.63/94. Pertanto, la presente autorizzazione, non consente l'esecuzione delle opere richieste, le quali potranno essere iniziate solo dopo il rilascio/decorso dei termini del titolo edilizio abilitativo ai sensi del D.P.R. n.380/01 E S.M.I.
- 3) Con le seguenti prescrizioni:
 - **che i nuovi manufatti e gli esistenti (serbatoi) siano rivestiti in pietra con modalità costruttive e elementi caratteristici del territorio,**
 - **che sia posta particolare attenzione nella realizzazione dei rivestimenti in pietra, previsti per i serbatoi e gli impianti di sollevamento di nuova realizzazione (Impianto di rilancio Volpina, Serbatoio Cornetto, Serbatoio Derocchetto, Serbatoio Lessinia e Serbatoio Castelberto) e quelli esistenti per i quali sono previste modifiche dei fronti esterni (Serbatoio Dosso Brancon e Serbatoio Tracchi). Tali modalità costruttive sono elementi caratterizzati di questo territorio e la loro riproposizione va eseguita con scrupolosa fedeltà, attingendo al repertorio di esempi riportato a pag. 92 della Relazione paesaggistica.**

- che la definitiva ubicazione dei nuovi manufatti citati al punto 1, dovrà essere studiata in modo da interferire il meno possibile con la morfologia del terreno, privilegiando il loro massimo inserimento nelle balze esistenti e prevedendo coperture a verde o con le tipiche coperture con lastre di pietra sovrapposte.
 - che i lavori su strade militari, siano eseguiti in maniera da salvaguardare le stesse, non mutandone le caratteristiche costruttive e i tracciati.
 - che le opere di progetto non dovranno interferire con gli elementi storici presenti sul territorio, con particolare riferimento a Trincee e altri manufatti risalenti alla Grande Guerra, o Cippi di confine e Strade Militari, garantendo altresì il totale rispetto dei segni che caratterizzano il paesaggio della Lessinia, tramite la presenza delle tipiche recinzioni in lastre di pietra e muri a secco di contenimento del terreno.
 - che nei tratti che interessano i pascoli, sia prontamente ripristinato il manto vegetale con essenze autoctone, mentre per i tratti su strada, (sterrata e asfaltata), vengano ripristinati i relativi sedimi.
- 4) La presente Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art.146 comma 11 del D.lgs 22 gennaio 2004, n.42 così come modificato dalla L. 12 luglio 2011 n° 106, **è efficace dal giorno del suo rilascio.**
- 5) La presente Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art.146 comma 4 del D.lgs 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.
- 6) La presente Autorizzazione Paesaggistica viene:
- consegnata all' ing. Emiliano Lonardi - Acque Veronesi S.c.a.r.l. (VR);
 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
 - trasmessa al Comune di Bosco Chiesanuova;
 - trasmessa al Comune di Erbezzo;
 - trasmessa al Comune di Sant'Anna d'Alfaedo;
 - trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Verona;
 - trasmessa, unitamente all'eventuale parere rilasciato, alla Regione Veneto – Dir. Pianif.Territoriale;
 - inserita nell'ELENCO AUTORIZZAZIONI RILASCIATE redatto ai sensi dell'art.146 comma 13;

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art.146 comma 12 del D.lgs 42/2004, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, ai sensi della legge 06-12-1971 n.1034 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24-11-1971 n.1199 e successive modifiche ed integrazioni.

Bosco Chiesanuova li, 30/05/2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valbusa p.a. Michele
(firmato ai sensi del d.lgs. n. 82/2005)